Foni allinea a Torino una squadra adatta ai terreni pesanti

La Roma «edizione invernale» contro i granata

Stasera il campionato potrebbe avere una fisionomia differente in quanto è probabile che si rompa il trio di testa: infatti la Spal avrà un compito più facile delle compagne di viaggio, dovendo ospitare il modesto Modena mentre Juve e Bologna saranno impegnate in due difficili trasferte rispettivamente a Catania e a Genova. Catania-Juve e Sampdoria-Bologna sono dunque due degli incontri più attesi della domenica: ma non inferiori come interesse si presentano Fiorentina-Inter e Torino-Roma.

Poichè i ragazzi granata sono assai affezionati a Santos è prevedibile che oggi si «batteranno alla morte» per allontanare la minaccia di licenziamento dell'allenatore scongiurata per un pelo nel mezzo della settimana ma non ancora definitivamente allontanata: bisognerà vedere però se la volontà potrà bastare alla squadra priva di Danova ed Hitchens contro una Roma indubbiamente assai forte e intenzionata a riscattare il passo falso contro la Fiorentina. Ci sono poi altri interrogativi tecnici a complicare il gioco del pronostico. Farà il Torino una partita tutta di attacco (come si dice sia stato suggerito dai dirigenti) con il rischio di esporsi al contropiede giallorosso? E quanto vale la nuova Roma edizione invernale, senza Pedro con Menichelli all'ala, Jonsson mediano e Lojacono interno?

Ecco le probabili formazioni:

ROMA: *Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Lojacono; Orlando, Jonsson, Charles, Angelillo, Menichelli.*

TORINO: *Vieri; Scesa, Buzzacchera; Ferretti, Bearzot, Rosato; Piaceri, Ferrini, Peiro, Locatelli, Crippa.*

L'Inter getterà la maschera?

Non vi è dubbio che al comunale ci sarà oggi la folla delle grandi occasioni sia per il debutto di Seminario in maglia viola, sia per la presenza dell'Inter (con la perla nera Jair) sia per l'eco della nostra prova fornita dai viola a Roma. Però è altrettanto indubbio che non si possono fare pronostici su questo incontro, perchè non si può dire se l'innesto di Seminario risulterà immediatamente positivo (senza cioè un adeguato ambientamento da parte del peruviano), e non si può dire a quali vette di rendimento può attingere la squadra nero azzurra, che finora è una delle incognite del campionato. Lasciamo dunque la parola al campo non senza augurare che lo spettacolo sia almeno di livello soddisfacente per gli sportivi fiorentini. Da 12 anni l'Inter non passa a Firenze ed i «viola» hanno fondate speranze di mantenere viva quella che è divenuta una tradizione.

Vinicio pericolo n. 1 per il Napoli

Dopo i pareggi di Budapest e di Venezia è cresciuta la fiducia attorno al Napoli: per questo si pensa che oggi dovrebbe riuscire a superare l'ostacolo costituito dal Lanerossi pur se sarà privo di Fraschini e pur se nelle file avversarie giocherà l'ex «leone» di Rio, Vinicio, dal quale c'è da attendersi una prova altamente polemica. L'incontro dunque non sarà facile: ed ancora una volta se vorranno sfruttare l'occasione i partenopei dovranno rimboccarsi le maniche per far fronte alle deficienze di inquadratura derivanti dalla impennata di tirchieria di Lauro.

Senza Pascutti Bologna nei guai

Certo a giudicare dalle attuali posizioni in classifica delle due squadre sembrerebbe che il compito dei rossoblu sia facilissimo: ma in realtà le cose non stanno così perchè il Bologna pare dovrà fare a meno anche del suo uomo goal Pascutti oltre che di Nielsen (giocheranno quindi Renna e Perani alle ali e De Marco al centro), e perchè la Sampdoria pare ritrovi la migliore formazione. Dunque non è affatto da escludere che la Samp riesca finalmente a dare l'esatta misura del suo valore.

Il «Cibali» pericoloso per la Juve

La trasferta del «Cibali» si presenta difficile per la Juve, perchè la compattezza e l'omogeneità del «pacchetto» arretrato saranno incrinate dall'assenza di Sarti: e perchè è probabile che all'attacco manchi Miranda (sostituito da Siciliano). Bisogna vedere dunque se Sivori e Del Sol riusciranno a metterci una pezza ancora una volta: e bisognerà vedere se il Catania si lascerà intimorire dalla fama dell'avversaria giocando una partita troppo difensiva (come sembra far intendere la probabile inclusione del mediano Cacetto all'ala) oppure se saprà sfruttare le eventuali incertezze della «vecchia signora» per attaccarla a fondo sfruttando anche la sua migliore conoscenza di un terreno di gioco ancora assai ostico.

Pure a S. Siro Sormani in letargo?

Fino a quando durerà il «letargo» di Sormani? A'lo interrogativo può essere legato l'esito dell'incontro odierno: perchè con il Sormani scoglionato ed abulico delle ultime giornate il Mantova sarà una preda facile per il Milan, mentre con il Sormani normale le cose potrebbero andare diversamente visto che il «diavolo» almeno questo anno non è brutto come viene dipinto...

La Spal spera nel primato assoluto

La Spal spera di approfittare delle difficoltà di Bologna e Juve per restare sola in testa alla classifica: ma intanto dovrà cominciare a vincere il «derby» regionale. Non che l'avversario sia difficile: ma piuttosto preoccupa il tradizionale complesso dei ferraresi per le partite interne.

A Venezia un «nuovo» Palermo

E' quasi un «derby» tra derelitte. Certo il Venezia è favorito se non altro per avere dalla sua il fattore campo: ma il Palermo potrebbe anche riuscire a strappare un punto se gli innesti di Rosin, Benedetti, Borgesson e Degli Innocenti serviranno a migliorare il rendimento del complesso.

L'Atalanta vincerà in casa?

L'Atalanta è un'altra delle squadre che in casa rendono pochino: basti pensare che finora non è mai riuscita a vincere al «Brumana». Riuscirà stavolta a sfatare il complesso? Il Genoa certamente spera di no: ma certo è che una volta o l'altra l'incanto dovrà pure essere rotto.

Roberto Frosi

Oggi a Firenze, nella squadra dei «viola» che affronterà l'Inter debutterà SEMINARIO (a destra) che vediamo insieme a MILANI, rientrante dopo un lungo periodo di assenza per infortunio

All'Olimpico (14,30) il «clou» della Serie B

Lazio-Foggia partita della verità

Undicesima giornata di campionato, una giornata quanto mai ricca di confronti interessanti e, quindi, di indicazioni per il suo futuro sviluppo. Una partita su tutte, però, resta banco Lazio-Foggia. Si trovano di fronte due squadre dalle caratteristiche diverse: la Lazio ancora imbattuta dopo dieci turni di gare grazie alla sua forza difensiva: il Foggia, la matricola meravigliosa, che possiede la sua forza in un attacco esplosivo. La Lazio ha incassato in dieci partite solo cinque reti, limitandosi [illegible]; però, solo nove. Il Foggia ne ha realizzate [illegible] ventitre, incassandone [illegible] e la [illegible] pertanto ci dice che interessante sarà scontro [illegible] tra l'attacco più prolifico del campionato contro la più ermetica difesa.

Ma l'interesse del confronto non si ferma solo al dato offerto dalle cifre. La Lazio è una squadra che aspira al primato, quanto meno alla promozione: il Foggia pur senza grandi aspirazioni si è trovato alla ribalta del campionato, e [illegible] tutto vale la pena tentare. Non [illegible] pertanto gli [illegible] a rammentare alla Lazio [illegible] contro la più qualificata avversaria, dovrà invece essere la Lazio a mostrare tutta la sua forza, il suo orgoglio, la validità delle sue aspirazioni. Anche perchè per il momento è la Lazio che insegue, ed il Foggia è una lepre poco [illegible] soprattutto agevolata del sensazionale [illegible] in partenza. Ne dovrebbe scaturire una partita [illegible] bella, ricca di [illegible] entusiasmanti, anche se alla Lazio mancherà il perno Seghedoni e al Foggia il «cervello» Gambino.

Il [illegible] Messina attende i risultati di questa partita con molta ansia: una sconfitta del Foggia, anche il pareggio potrebbe significare per la compagine peloritana il primo posto assoluto in classifica considerato che è difficile ritenere che la Sambenedettese, malgrado tutta la sua riconosciuta combattività possa fermare il Messina in casa sia pur privo di Ravelli.

Dallo scontro tra Lazio e Foggia potrebbero trarre vantaggio anche il Lecco (che dovrebbe prevalere sul Simmenthal Monza) ed il Bari che proprio contro la Pro Patria dovrà guardarsi bene dall'incorrere in [illegible] che ne hanno compromesso una classifica migliore.

Più impegnativo, invece, risulta il compito del Brescia contro lo spigoloso Cagliari, veramente temibile fuori casa: e difficile, addirittura, quello del Padova sul terreno [illegible] del Cosenza. Il Brescia ma come stavolta è chiamato a dimostrare che quel pizzico di «follia» che comprometteva il suo rendimento — facendogli sciupare più d'un campionato — è stato sostituito da una maggiore saggezza di comportamento, mentre per il Padova — ed anche per il Verona, che aspetterà il Catanzaro — si tratta di stabilire fino a qual punto hanno saputo far tesoro delle sconfitte in cui sono incappati per registrare meglio il loro gioco.

[illegible] di [illegible] incertezza si presentano anche i confronti tra Como ed Alessandria (con quest'ultima squadra decisa a non subire la quarta sconfitta consecutiva) e Triestina e Lucchese (con l'esclusione [illegible] dopo gli ultimi acquisti effettuati).

Il [illegible] Udinese-Parma, dovrebbe essere [illegible] da completare della partita di oggi contro il [illegible] Parma, che, tuttavia, le sue uniche vittorie — due per l'esattezza — le ha colte proprio fuori casa.

Michele Muro

Così in campo all'«Olimpico»

FOGGIA: Biondani; Corradi, Valadè; Ghedini, Odling, Faleo; Oltramari, Santopadre, Nocera, Lazzotti, Patino.

LAZIO: Cei; Zanetti, Garbuglia; Landoni, Gasperi, Florio; Bizzarri, Governato, Rozzoni, Morrone, Maraschi.

NOCERA sarà oggi alle prese con una delle più ermetiche difese della Serie B

Confermata la squalifica ad Hitchens

MILANO, 24

La Commissione giudicante della Lega Nazionale, ha respinto l'opposizione proposta dal Torino confermando il provvedimento di squalifica dell'elemento del giudice sportivo della Lega Nazionale [illegible] contro il [illegible] Gerald Hitchens.

Nuovi record di nuoto

La Fraser: 59"6 sulle 110 yarde!

Nostro servizio

PERTH, 24

E' aumentato il caldo qui a Perth. Stamani il mercurio oscillava dai 30 ai 40 gradi e col calore del sole tropicale è aumentato il calore dell'entusiasmo perchè la piscina «Beatty Park» ha visto polverizzati altri tre records mondiali.

Il pubblico, oggi più numeroso e insolitamente chiassoso ha vissuto una giornata di sport indimenticabile, perchè, come vedremo, anche nell'atletica leggera è crollato un record dei giochi (nelle sei miglia) ed un altro è seriamente pericolante (100 yarde maschili).

Procediamo con ordine perchè altrimenti rischiamo di farci trascinare dal clima entusiastico e mancheremmo al nostro dovere di cronisti: procediamo parlando del nuoto e soprattutto della Fraser che con il primato odierno ha conquistato il suo trentesimo (ripetiamo: trentesimo!) record mondiale: Dawn Fraser, nelle 110 yarde è riuscita a compiere l'incredibile performance di far registrare un 59"6, migliorando di 3 decimi di secondo il suo primato (seconda la Thorn in 1'03"8, terza la Stewart). Sottolineamo il fatto che la seconda classificata ha toccato il traguardo dopo 4"2, ciò vuol dire che la straordinaria nuotatrice, pur non essendo impegnata ha voluto dare dimostrazione di quale sia attualmente il suo stato di grazia.

Le straordinarie possibilità della Fraser hanno un significato particolare se si considera che difficilmente una nuotatrice (per i nuotatori il discorso cambia un po') riesce a restare sui valori di importanza mondiale più di una stagione o due. La Fraser fa eccezione a questa regola naturale.

Gli altri due records mondiali sono stati migliorati dal nuotatore canadese R. W. Pound che ha fermato i cronometri a 55"9 nelle 110 yarde (secondo R. Mc Gregor in 56"1, terzo D. Dickson) e dalla ranista inglese Anita Landsbrough che nella 220 yarde rana ha fatto registrare il tempo di 2'51"8 (seconda la J. Enfield in 2'54"7, terza la Haddon).

Spostiamo ora l'ipotetica telecamera dei «Giochi» del Commonwealth e dell'Impero britannico nel settore dell'atletica leggera dando, ovviamente, la precedenza al record dei «Giochi» stabilito dal canadese Bruce Kidd nelle 6 miglia, percorse nel tempo di 28'26"6 (secondo Dave Power in 28'34", terzo John Merriman).

Ma tutte le altre gare atletiche hanno fatto segnare tempi di assoluto valore mondiale: il tempo più interessante è stato quello delle 100 yarde, nelle quali Seraphino Antao, del Kenia, ha corso in 9"5, tempo di tutto rilievo considerando il caldo quasi tropicale. Il canadese Jerome che era apparso come uno dei grandi favoriti è giunto sesto con 10". Dietro Antao si sono piazzati: Robinson con 9"6, terzo Holdsworth, quarto Cleary e quinto Johnson.

Anche nei «concorsi» sono stati ottenuti delle misure notevoli: nell'alto, l'australiano Hobson ha raggiunto quota metri 2,10 (secondo Porter 2,08, terzo Norris 2,01). Nel giavellotto anche i m. 78,10 dell'australiano Mitchell può considerarsi un «exploit».

In campo femminile la neozelandese Young ha lanciato il peso a m. 15,22 (seconda la Roberts con m. 11,51, terza la Allday).

George Neebitsky

In Campidoglio

Oggi la consegna dei premi «Nicolai»

Per iniziativa dell'Associazione per il Progresso degli Studi Morali, anche quest'anno verrà effettuata la cerimonia della consegna dei premi Minerva d'Oro «Raniero Nicolai», che fu poeta olimpionico, giornalista e scrittore.

La cerimonia avrà luogo questa mattina alle ore 10,30, nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio.

Per l'occasione il collega dottor Bruno Zauli, Segretario Generale del CONI, terrà una relazione sul tema: «Principii fondamentali di Filosofia dello Sport».

Presenzierà anche l'avv. Giulio Onesti, Presidente del CONI.

Nel corso della cerimonia il premio al merito della cultura verrà consegnato ai seguenti: prof. Nicola Ciarletta, prof. Mario Costa, prof. Diego Fabbri, dott. Donato Martucci, sig.ra Jia Ruskaja e dott. Renzo Tian.

Nel Gran Premio delle Nazioni

Addio di Tornese oggi a San Siro

Alle Capannelle i Premi Umbria e Tudini

Giornata di gala sugli ippodromi italiani che ospitano oggi due premi di grandissimo rilievo, il Premio delle Nazioni, di trotto, in programma all'ippodromo milanese di San Siro e i premi Umbria e Tudini che chiuderanno virtualmente la stagione romana del galoppo.

Il Premio delle Nazioni (lire 15 milioni, m. 2100) oltre questo hanno un motivo sentimentale di particolare valore che richiamerà sulla pista milanese tutti gli appassionati: l'addio a Milano del grande Tornese che tenta, negli ultimi mesi della sua attività, l'impresa mai riuscita prima da alcun cavallo di vincere per la terza volta questo gran premio internazionale. Il «sauro volante» si è infatti affermato nel Premio delle Nazioni nel 1956 e in cui si rivelò soggetto di grandi possibilità, e nel 1959 falliendo di [illegible] mente il tris che tenta oggi contro un campo di concorrenti fortissimi. Lo schieramento vede infatti in prima fila, a partire dalla corda, l'importato Mack D'Angerieux, il francese Ozzon Vivo, il francese Nicia Gran champ, ancora un francese, Nochaze, il compagno di allenamento di Tornese, Brigue Hanover, e infine l'americano Quick Song. In seconda fila troviamo l'americana Frostat, Tornese, Newstar e il belga Mon Poulot. Un addio a San Siro quello di Tornese quanto mai difficile, soprattutto per la presenza dell'americano Newstar e dei concorrenti francesi che certamente gli renderanno la vita difficile.

A Roma due grandi premi in programma, il premio Umbria e il premio Giuseppe Tudini. Nel premio Umbria (tre milioni, m. 1100) nove concorrenti, giovani e anziani, si daranno battaglia. I favori del pronostico sono nettamente per gli anziani ben rappresentati da Rio Marin, che sulla distanza merita il ruolo di favorito, Delvin, con Valzacchi tre anni arrivato in campo, Angri, sempre temibile sulla distanza, Orsolo e Borrigan. Indichiamo Riomarin, Delvin, Angri.

Nel premio Giuseppe Tudini (lire 2 milioni, m. 2400) saranno in campo undici concorrenti capeggiati dal peso dal [illegible] Fanfaron. Pronostico difficile anche se tutto è ben consegnato la scala dei pesi, i migliori dovrebbero comunque essere Fanfaron, Lisbona, ben situato al peso Ostrowno che avrà in sella l'asso Camici e Antigo. Il terreno pesante comunque potrebbe riservare qualche sorpresa.

L'inizio della riunione romana alle 14. Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: Sanfermo, Arakos; **2. corsa:** Siton, Kokane; **3. corsa:** Nanna, Missirabi; **4. corsa:** Filomelo, Laura Tudor; **5. corsa:** Fanfaron, Lisbona, Ostrowno; **6. corsa:** Riomarin, Delvin, Angri; **7. corsa:** Roxy, Bepi Catalin; **8. corsa:** Dormino, Lorenzaccio, Pasquale Paoli.

Vittoria di Reis nel Pr. Fiuggi

Per la prima volta i due anni si affrontavano su 1.500 metri nel Premio Fiuggi, al centro del programma di gal[illegible] alle Capannelle. La distanza impegnativa ha duramente selezionato i concorrenti sconvolgendo tutte le previsioni. Reis, in ombra nelle precedenti prestazioni, ha trovato sulla distanza e nel fondo fatticoso della pista particolarmente adatto ai suoi mezzi, ed ha concluso da dominatore una gara condotta all'insegna del ritmo.

Tiffany e Fama, i più appoggiati al betting, si sono trovati in difficoltà sul fango, mentre Rive Cancè e Petit Caporal hanno migliorato il loro rendimento occupando le piazze d'onore.

Reis si staccava in testa e via imprimendo un treno veloce alla gara, inseguivano a qualche lunghezza Tiffany, Fama, Afgoi e gli altri. Sulla grande curva Reis si concedeva una pausa e il gruppo ne approfittava per riportarsi sotto. Appena in dirittura Reis ripartiva di scatto e in breve accumulava diverse lunghezze sugli inseguitori, [illegible] da Rive Cancè e Petit Caporal. Reis si affermava con la massima facilità e Rive Cancè [illegible] Petit Caporal per il secondo posto.

Premio Fiuggi (L. 2.200.000, m. 1500): 1) Reis (M. Vedrenne); 2) Rive Cancè; 3) Petit Caporal; 4) [illegible]; NP: Arht, [illegible], Tiffany, Fama, Afgoi. Lunghezze: 3, testa, [illegible] [illegible]

Le altre corse sono state vinte da Belletta, Pes, [illegible], Adn, Forriolo, Cdlato.

Nell'anticipo della Serie C

Tevere-Aquila 0-0

L'AQUILA: Suman; Grigoletti, Pesce; Profeti, Vemati, Nasst, Dini, Comisso, Noe, Canavacciolo, Janni.

TEVERE ROMA: Leonardi; Stucchi, Cardarelli; Riti, Bimbi, Maso, Fusco, Pietrantoni, Gaeta, Di Leo, Scaratti.

ARBITRO: Lojacono di Palermo.

Zero a zero ieri allo stadio Flaminio nell'anticipo di serie C girone C fra Tevere e L'Aquila. E così è sfuggita per i giallorossi un'altra occasione per cogliere la prima vittoria casalinga. Per la verità non è che gli uomini di Boldizar abbiano fatto molto per conquistare i due punti in palio. Opposti ad una compagine veloce e sbrigativa come i rossoblu, i «teverini» si sono completamente smarriti senza riuscire ad impensierire minimamente la difesa ospite.

Fra i giallorossi facevano oggi il loro debutto i nuovi acquisti Maso, Stucchi e Riti che insieme a Cardarelli costituiscono i «tre» dominici con cui il dirigente di via Federico Cesi ha tentato di arginare il torrente di risultati negativi che si sta riversando sulla Tevere. Ma neppure l'innesto di uomini di provata esperienza come Stucchi e Cardarelli è riuscito a dare un volto alla compagine romana.

Le due vecchie glorie purtroppo sono ormai sulla via del tramonto: il loro scatto è appannato e non riescono più a fare con le gambe quello che il loro cervello e la loro esperienza gli suggeriscono. I giovani d'altra parte si dimostrano cattivi discepoli sciupando malamente quello che i due vecchi leoni riescono a creare. (Gaeta sul finire del primo tempo ha fallito maldestramente uno stupendo invito di Cardarelli).

Anche quando nella ripresa Boldizar ha cercato di dare un gioco alla squadra facendo avanzare Cardarelli a interno col posto di Di Leo che è arretrato a mediano tutto è andato di traverso. Cardarelli è troppo lento e Gaeta è stato ieri estremamente evanescente, in questa condizione risulta chiaro come durante tutto l'arco dei 90' i giallorossi non siano mai riusciti a fare un solo tiro nella porta avversaria.

Gli ospiti non hanno mostrato nulla che già non fosse noto. Squadra scorbutica e dura l'Aquila non ha saputo però approfittare della favorevole occasione che gli si era presentata ieri. Sarebbe bastato che abbandonassero la loro tattica strettamente difensiva per raggiungere il successo pieno. Ma hanno avuto paura dell'inconsistente attacco giallorosso e così è finita 0 a 0.

a. p.

Roma-Solvay 1-0

SOLVAY: Pistolesi; Martini, Orlandini; Franzon, Righini, Nobili (Perotti); Baldacci; Prini, Bartolozzi, Lazzerini, Mantovani.

ROMA: Negrisolo; Melchiorri, Appolala; Farroni, Rondoni, Moffa; Paleti, Capparella, Caputi, Valle, Cogotti (Paradiso).

ARBITRO: Sig. Riccio.

MARCATORI: al 7' del primo tempo Valle.

Le partite di oggi

SERIE A

Atalanta-Genova (Rigato); Catania-Juve (Righi); Fiorentina-Inter (Adami); Milan-Mantova (Roversi); Napoli-L. Vicenza (D'Agostini); Samp-Bologna (De Marchi); Spal-Modena (Gambarotta); Torino-Roma (Lo Bello); Venezia-Palermo (Righetti).

La classifica

Bologna	10	7	0	3	27	13	14
Juventus	10	6	2	2	15	7	14
Spal	10	6	2	2	18	12	14
Inter	10	5	3	2	14	6	13
Catania	10	4	4	2	16	16	12
Roma	10	4	3	3	15	9	11
L. Vicenza	10	4	3	3	12	9	11
Fiorentina	10	4	2	4	15	11	10
Torino	10	4	2	4	6	6	10
Genoa	10	4	2	4	13	11	10
Atalanta	10	2	6	2	13	15	10
Milan	10	2	5	3	13	13	9
Modena	10	3	3	4	11	20	9
Mantova	10	2	4	4	6	10	8
Venezia	10	2	3	5	16	19	7
Sampdoria	10	3	1	6	9	16	7
Napoli	10	3	1	6	11	19	7
Palermo	10	1	2	7	4	21	4

SERIE B

Bari-Pro Patria (Samani); Brescia-Cagliari (M. Bernardis); Como-Alessandria (Monti); Cosenza-Padova (Varazzani); Lazio-Foggia Inc. (Grignani); Lecco-Simmenthal M. (Cirone); Messina-Samb. (Cadel); Triestina-Lucchese (Barolo); Udinese-Parma (Sebastio); Verona-Catanzaro (Acernese).

La classifica

Foggia	10	7	1	2	23	15	15
Messina	10	6	3	1	14	9	15
Brescia	10	5	3	2	15	9	13
Lecco	10	4	5	1	15	9	13
Cagliari	10	3	6	1	13	5	12
Lazio	10	2	8	0	9	5	12
P. Patria	10	4	4	2	13	10	12
Padova	10	5	2	3	14	12	12
Bari	10	2	7	1	11	8	11
Verona	10	3	5	2	10	9	11
Lucchese	10	4	2	4	11	12	10
Cosenza	10	3	4	3	10	13	10
Alessand.	10	3	2	5	11	14	8
S. Monza	10	2	4	4	11	16	8
Triestina	10	1	5	4	11	17	7
Samben.	10	1	5	4	6	10	7
Parma	10	2	3	5	6	14	7
Como	10	2	2	6	9	13	6
Catanzaro	10	1	4	5	7	14	6
Udinese	10	1	3	6	17	25	5

gol! gol!

Concorso CORA GOL!

milioni di premi
figurine gratis

Si vince bevendo
STRAVEI
il vermouth-aperitivo
AMARO CORA
amaro ma non troppo

■ ogni consumazione dà diritto a ricevere 1 figurina
■ ogni bottiglia dà diritto a ricevere 23 figurine

Partecipate alle estrazioni inviando 23, 45, 90 tagliandi a: CORA-GOL! - Torino - in busta chiusa col mittente

Con 23 tagliandi partecipate a tutte le estrazioni del 15 di ogni mese di:
500 radio tascabili EUROPHON a 7 transistors

Con 45 tagliandi partecipate a tutte le estrazioni del 30 di ogni mese di:
500 radio portatili EUROPHON a 7 transistors con antenna

Con 90 tagliandi partecipate all'estrazione finale di:
5 FIAT 1300

2000 volumi "Regolamento del calcio" della F.I.G.C.

Fate la collezione
delle figurine CORA-GOL!
Inviate subito i tagliandi
per concorrere
a tutte le estrazioni!

GRATIS
PER I PRIMI 100.000
che invieranno
45 tagliandi a CORA-GOL!
l'album
per la raccolta
delle figurine!

BERE BENE BERE CORA... CORA-GOL!